

NOTIZIARIO



della Fraternalità di Misericordia
e Gruppo Donatori Sangue «Fratres»
di Borgo a Mozzano

ANNO 8 - N. 18 PERIODICO DI INFORMAZIONE SEMESTRALE SPED. ABB. POST; Pubblicità inf. al 50% **Agosto 1997**



UDIENZA DAL PAPA

10 SETTEMBRE 1997

FESTE STRAORDINARIE AL

SS. CROCIFISSO

31 AGOSTO - 7 SETTEMBRE 1997

**NEL PRIMO CENTENARIO
DELLA NOSTRA FONDAZIONE**

IL CROCIFISSO

Carissimi, in queste feste solenni del centenario della Misericordia conviene ripartire dal Crocifisso, patrono della Misericordia per fare un cammino di rievangelizzazione nella nostra vita.

La croce in se non è altro che l'immagine di uno strumento di supplizio dell'antichità: è Cristo Gesù che salendo sulla croce le ha dato un senso inconfondibile.

Ed il Papa nella "Dives Misericordia" ci ricorda che Cristo Crocifisso è la massima rivelazione dell'amore misericordioso di Dio. Essa è il segno che ci svela quanto siamo stati e siamo ancora amati.

Amati di un amore che ci ha veramente redenti, cioè liberati dalle tenebre del peccato e messi nel regno della luce, dove possiamo a nostra volta amare come Dio ci ama.

Basta lasciarsi redimere, seguitare con la continua conversione della vita la via della redenzione ed essere inondati dal sangue amorosissimo del figlio di Dio attraverso i sacramenti della Chiesa.

Ecco perché il Confratello della Misericordia se adora il Crocifisso è veramente missionario, perché ha bisogno di raccontare al mondo intero che Dio c'è e ci ama.

Non per niente questa Effigie è Patrona di questa Confraternita: perché la Croce è legata alla liberazione da ogni schiavitù a cominciare da quella del peccato, fino a quella della ingiustizia, dell'oppressione, della miseria, della sofferenza.

Non è pensabile adorare il Crocifisso e rimanere inerti, come distratti, di fronte alle ingiustizie, alle oppressioni, alle miserie, al dolore del mondo!

La Misericordia si pone con le sue opere di Carità, nella luce della speranza che il Crocifisso vuole dare al mondo.

Non per niente nella storia di Borgo a Mozzano questa sacra Immagine sempre è legata alla salvezza anche materiale di questo popolo.

Nel 1630 soltanto nella Lucchesia perivano più di 10.000 persone per un contagio mortale, ed ecco che il popolo del Borgo con la partecipazione dei religiosi Francescani, delle Compagnie di S. Jacopo, Cerreto di Sopra e di Sotto portava il miracoloso Crocifisso nella chiesa di S. Jacopo, S. Rocco, poi al Ponte della Maddalena quindi alla chiesa di Cerreto di Sopra e alla Madonna dei Ferri, mitigando così in questa terra i danni della terribile pestilenza.

Ma sempre quando una calamità si abbatteva,

la popolazione correva nella Chiesa del Crocifisso, perché l'amore di Dio è un amore che salva, come nel 1751 quando cadde per tre mesi pioggia senza interruzione tanto che tutto era allagato e gli animali morivano e il cibo scarseggiava e le Compagnie andarono con grande concorso di popolo in processione al SS. Crocifisso o nell'inverno del 1779 quando una grande siccità faceva inaridire tutti i campi, in S. Jacopo a protezione veniva scoperto il SS. Crocifisso.

E quanti altri avvenimenti di salvezza per il nostro popolo sono legati alle preghiere e alla fede che la gente ha avuto verso questa sacra Immagine. Bene dunque la Misericordia che lo ha assunto a suo Patrono e gli dedica i festeggiamenti straordinari, perché la Croce per noi non è equivoca, ha il senso dell'amore infinito di Dio per ogni uomo e della reale salvezza portata nel mondo.

Così la Misericordia cammina per cantare a tutti l'amore di Dio e per continuare con il gesto di carità e del soccorso al sofferente la grande storia di amore che Cristo ha portato nel mondo offrendo se stesso per la salvezza di tutti noi.

Il Correttore
don Angelo

SOLENNI FESTEGGIAMENTI STRAORDINARI IN ONORE DEL SS. CROCIFISSO

Patrono della Misericordia

In occasione del centenario di fondazione.

31 AGOSTO 1997

Dalle ore 17,00 alle ore 18,30 presso il Convento delle suore sarà presente un confessore.

Ore 18,00 Traslazione del Simulacro del SS. Crocifisso dalla chiesa, presso la Misericordia, a piazza Garibaldi. Interverranno le compagnie delle tre comunità fondatrici e della Misericordia.

Ore 18,30 in piazza Garibaldi solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta da S.E. il M.R. padre Angelo STELLINI Ministro Provinciale dei Frati Minori Francescani della Toscana.

7 SETTEMBRE 1997

Ore 11,00 S. Messa solenne nella chiesa del SS. Crocifisso presieduta da S.E. mons. Bruno Tommasi, Arcivescovo di Lucca, con la benedizione del nuovo altare della chiesa del SS. Crocifisso donato dalla benefattrice Iolanda Lotti.

Ore 17,00 Canto dei Vespri cui farà seguito la solenne processione con l'immagine del SS. Crocifisso, con le stesse modalità di quando vengono celebrate le feste venticinquennali. Sono invitate tutte le Compagnie delle parrocchie dei Comuni di Borgo a Mozzano e Pescaglia con i Parroci e le rispettive Comunità, le autorità e le Associazioni di volontariato. La processione percorrerà via Roma, via Umberto I°, via della Repubblica, Ponte della Maddalena, via del Brennero, Ponte Pari, viale Italia, piazza Pascoli, via Umberto I°, via Roma.

Dalla sommità del Ponte della Maddalena il Correttore della Misericordia, don Angelo Fanucchi, pronuncerà una preghiera di benedizione e benedirà con il Simulacro del SS. Crocifisso la Valle del Serchio.

Il servizio bandistico sarà assicurato da tre corpi musicali.



La festa del 1853

EVENO STORICO ED ECCEZIONALE !!!

Un evento eccezionale, storico, e soprattutto significativo, in quanto la nostra Associazione con questa iniziativa esalta la sua natura Cristiana, è il pellegrinaggio che il prossimo 10 settembre faremo a Roma per l'udienza con il Papa. La gente che ha aderito o sostenuto questo incontro con il Santo Padre ci permette di credere che la Misericordia sia riuscita in questi anni ad essere messaggera della parola di Cristo.

Nel giorno del pellegrinaggio non rappresenteremo solo la gente del nostro Comune, ma tutta quella della Media Valle in quanto chi partecipa è proveniente da diversi dei suoi luoghi, incommutabile segno di espansione dovuto alle numerose iniziative umanitarie che la Misericordia nel suo passato ha intrapreso. Lo stimolo che ne nasce dovrà essere per tutti noi di incoraggiamento a proseguire il cammino iniziato dai nostri predecessori che oggi onoriamo con questo gesto di fede Cristiana.

La presenza di mons. Bruno Tommasi, Arcivescovo di Lucca, e di tanti sacerdoti sta a significare come le Misericordie di Borgo a Mozzano e Diecimo-Dezza siano bene incardinate nella chiesa di Lucca.

Ed anche la presenza del Presidente Nazionale delle Misericordie d'Italia dott. Francesco Giannelli, dei Sindaci dei Comuni di Borgo a Mozzano e Pescaglia e del rappresentante della Comunità Montana della Media Valle, sta a dimostrare la considerazione della istituzioni verso le nostre Associazioni.

E' doveroso, da parte mia, ringraziare per la loro presenza tutti i partecipanti, dalle autorità ai soci, ringraziamento che estendo in modo particolare a chi ha collaborato all'organizzazione di questo grande giorno.

Il Governatore
Damiano Simonetti



La festa del 1943

"Esci dalla tua terra e va" (Gen 12)

"Esci dalla tua terra e va" questo comando che fu rivolto dal Signore ad Abramo traccia il significato del nostro pellegrinaggio. Uscire dalla propria terra e partire per andare ad incontrare colui che il Signore ha messo come garante della nostra fede è riprendere il significato vero del nostro appartenere ad una associazione cristiana come la Misericordia.

Il pellegrinaggio che stiamo facendo è molto più di un semplice viaggio; è un itinerario cristiano verso le proprie radici spirituali per poter riscoprire e continuare con forza ed entusiasmo l'impegno della carità cristiana.

Il pellegrinaggio al Pastore supremo, l'incontro con il Vicario di Cristo è una parabola della fede e della speranza, dell'attesa e del futuro, contro l'attaccamento al proprio guscio, alle cose, all'inerzia, al possesso, all'egoismo: perché si diventi veri operatori di misericordia in un mondo lacerato dall'individualismo. A cento anni dalla sua nascita la Misericordia riconosce ancora la Chiesa come sua madre e nutre nel cuore la trepida speranza che ogni confratello veda nella mistica sposa il volto di Cristo, perché nel nostro operare si realizzi prima di tutto la conversione del nostro cuore, affinché si diventi coraggiosi messaggeri della speranza e del conforto in mezzo al mistero amaro e accecante del dolore.

Uscire... per... andare, andare ad imparare per vivere con noi e tra noi i sentimenti dell'amicizia e della generosità, del perdono e della preghiera e rinsaldare nel cuore la consapevolezza che tutto passerà, ma la carità non avrà mai fine.

La presenza del nostro Vescovo che presiede il pellegrinaggio sia per noi il segno dell'attenzione grande e dell'amore che la chiesa ha verso ciascuno di noi e che il Signore benedica il nostro pellegrinaggio.

Il Correttore
don Angelo

E FINALMENTE ANCHE DA BORGIO A MOZZANO PARTI' UN TRENO ESPRESSO

E' il treno Espresso straordinario 16001 quello che alle ore 3.35 di Mercoledì 10 settembre partirà dalla stazione di Borgo a Mozzano e dopo aver fermato a Diecimo/Pescaglia, Ponte Moriano e Lucca raggiungerà direttamente la stazione di Roma San Pietro. Formato da dieci carrozze trasporterà 714 viaggiatori provenienti per la maggior parte dai comuni di Borgo a Mozzano e Pescaglia che si recheranno a Roma per incontrarsi con il S. Padre Giovanni Paolo II in occasione del primo centenario di fondazione delle Misericordie di Borgo a Mozzano e Diecimo. In totale i pellegrini saranno oltre 800 e quelli che non troveranno posto sul treno raggiungeranno Roma con i pulman. E' un evento eccezionale, come eccezionale è il numero dei partecipanti e come eccezionale è stata la collaborazione di due nostri soci e volontari, Lo Russo Attilio e Dazzini Raffaello e di alcuni funzionari delle Ferrovie dello Stato, che ci hanno aiutato a superare le molte difficoltà incontrate da quando abbiamo intrapreso l'organizzazione del viaggio.

Tanti i problemi che ci venivano posti dalla solita burocrazia che ancora in alcuni uffici ci troviamo di fronte: marciapiedi corti nelle stazioni, poca illuminazione delle stesse,

impossibilità di aggiungere ulteriori carrozze al treno per i problemi strutturali della linea Lucca-Aulla, orari impossibili (sette ore per raggiungere Roma e altrettante per ritornare), problemi di ordine pubblico nel trasferimenti dalla stazione di San Pietro fino in Vaticano e viceversa. Tutte cose che, unite allo scetticismo di tanta gente, ci invitavano a tornare indietro e a non farne di nulla ed invece siamo andati avanti.

Siamo andati a Firenze e successivamente a Roma cercando di far capire ai nostri interlocutori che con un po' di buona volontà i problemi potevano essere risolti e così è stato.

Aperte le iscrizioni capimmo subito come i nostri soci volevano e apprezzavano questa iniziativa e aldilà di qualsiasi nostra previsione in poco più di un mese il treno è stato completato.

Pur consapevoli delle difficoltà che ci troveremo di fronte per gestire al meglio il convoglio, possiamo dire con orgoglio che due Misericordie (Borgio a Mozzano e Diecimo-Dezza) sono riuscite a far partire per la prima volta da Borgo a Mozzano e Diecimo un treno per Roma. Per quanto siamo riusciti a sapere solo nel 1933, in occasione dell'Anno Santo, un treno proveniente dalla Garfagnana effettuò

una fermata a Borgo a Mozzano per far salire alcune centinaia di pellegrini.

Auguriamoci che con la collaborazione di tutti, questo viaggio si svolga nel migliore dei modi e che alle ore 23.00 del 10 settembre quando l'espresso 16010 (questo sarà il numero dato al treno del ritorno) tutti saranno contenti di aver condiviso con tanta gente l'esperienza di aver incontrato il Papa e aver ascoltato la Sua Parola e di aver vissuto una bella esperienza che sicuramente per molti sarà irripetibile.

Gabriele Bertolacci



La festa del 1926

I numeri e le curiosità del pellegrinaggio

Riteniamo utile portare a conoscenza dei Soci alcuni dati che leggiamo nell'organizzazione del pellegrinaggio che ha visto come maggiore organizzatore l'obiettore di coscienza in servizio presso la Misericordia, Antonio Matraia di Cune che, con competenza e impegno, ha dato il meglio di se stesso.

Provenienza dei partecipanti: (al 26 Agosto 1997)

Comune di Borgo a Mozzano 558 (oltre al Capoluogo sono rappresentate tutte le frazioni)

Comune di Pescaglia 70

Comune di Fabbriche di Vallico 13

Comune di Lucca 49

Comune di Bagni di Lucca 13

Comune di Coreglia Antelminelli 35

Comune di Barga 24

Altri Comuni 37

A tutti sarà servita sul treno o sui pulman la colazione.

I ragazzi partecipanti, ai quali il Fondo Kendra della Misericordia di Borgo a Mozzano offre il viaggio, sono 140.

I gruppi nei quali sono suddivisi i partecipanti sono 12 guidati da 22 responsabili.

Saranno presenti:

L'Arcivescovo di Lucca

Il Presidente Nazionale delle Misericordie d'Italia

I Sindaci dei Comuni di Borgo a Mozzano e Pescaglia

L'assessore alla cultura della Comunità Montana della Media Valle.

Il Governatore e il Correttore della Misericordia di Borgo a Mozzano

Il Vice Presidente ed il Correttore della Misericordia di Diecimo

L'assistenza religiosa e sanitaria sarà affidata a:

Cinque sacerdoti e un diacono

Tre medici

Cinque infermieri.

Quattordici soccorritori

Il servizio di scorta ai viaggiatori alla Stazione di Roma San Pietro e lungo il percorso verso il Vaticano e viceversa sarà curato dalla Polizia Ferroviaria e dal Corpo dei Vigili Urbani di Roma che ringraziamo fin da ora per la loro fattiva collaborazione.



La festa del 1976

IL PROGRAMMA DEL PELLEGRINAGGIO

Ore 3.35 partenza da Borgo a Mozzano

Ore 3.49 partenza da Diecimo-Pescaglia

Ore 4.00 partenza da Ponte a Moriano

Ore 4.16 partenza da Lucca

Ore 8.30 arrivo a Roma San Pietro e immediato trasferimento in Vaticano.

Ore 9.15 inizio dell'Udienza con il S. Padre.

Ore 10.45/11.00 fine dell'Udienza.

I partecipanti saranno liberi di gestirsi la giornata a loro piacimento. Per coloro che vorranno seguire i suggerimenti degli organizzatori si segnala:

1) Ci è stato concesso di effettuare la visita ai giardini vaticani (solo per 240 persone in due turni ore 11.30 e 12.15)

2) Sarà possibile visitare i Musei Vaticani e la Cappella Sistina con un costo ridotto di lire 10.000. (All'interno dei Musei sarà possibile consumare il pranzo presso il self service)

3) La visita alla cupola di San Pietro

4) Sarà inoltre possibile visitare, oltre la

Basilica di San Pietro, anche le tombe dei Papi. Alle ore 16.45 i Pellegrini si ritroveranno nella Basilica Vaticana per assistere, alle ore 17.00, presso l'altare della Cattedra di San Pietro, alla solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo di Lucca mons. Bruno Tommasi.

Alle ore 17.45 ritrovo dei partecipanti presso l'obelisco di Piazza San Pietro e trasferimento alla stazione di Roma San Pietro. Ore 18.30 partenza da Roma con il treno Espresso 16010

Ore 22.27 arrivo a Lucca

Ore 22.40 arrivo a Ponte a Moriano

Ore 22.51 arrivo a Diecimo-Pescaglia

Ore 23.00 Arrivo a Borgo a Mozzano

UN APPELLO ALLA POPOLAZIONE

Con l'attivazione del servizio di emergenza "118" la Misericordia si è trovata nella necessità di far fronte alle numerose richieste dei servizi di ambulanza coinvolgendo un maggior numero di volontari. Contemporaneamente sono anche aumentate le richieste della popolazione del nostro Comune per trasporti sociali e per fisioterapia.

E' quindi necessario, per poter gestire al meglio tutte le richieste che ci pervengono, in modo particolare dai nostri soci, incrementare il numero dei Volontari.

Ci rivolgiamo pertanto a tutta la popolazione, studenti, lavoratori e pensionati perché collaborino alle varie attività che giornalmente la Misericordia si trova ad affrontare. I responsabili del servizio di volontariato sono a disposizione per tutti coloro, ci auguriamo tanti, che vogliono richiedere informazioni.

AVVISO A TUTTI I SOCI

La custode della chiesa di San Francesco, dell'ala conventuale e del Centro Accoglienza Anziani, sig.ra Anna Toni, e andata in pensione ed entro il mese di settembre ha deciso di lasciare l'alloggio da lei occupato presso la foresteria del Convento. Quanto la sig.ra Toni ha fatto e sta facendo, con il validissimo aiuto del marito Bruno Consani, per tenere efficiente e sempre in ottimo stato di manutenzione l'area esterna del complesso conventuale, per lo svolgimento delle funzioni religiose nella chiesa di S. Francesco, e per le attività del Centro, sarà difficilmente imitabile. Ringraziamo fin da ora la famiglia Consani per l'impegno, la capacità e la serietà dimostrata nel non facile compito di custodia del patrimonio conventuale e di corretta, disinteressata e inesauribile collaborazione e partecipazione alla gestione del Centro Anziani.

Invitiamo inoltre i soci, eventualmente interessati al posto che sarà lasciato vacante, a voler presentare domanda alla Misericordia, entro il mese di settembre

Il Magistrato